

Premio Ragno d'oro, ecco i quattro più meritevoli

Il riconoscimento a Borsari, De Luca, Sghedoni e i giovani startupper Ghezzi e Venturelli

DALLA cultura all'imprenditoria, passando attraverso la ricerca scientifica e con la solita finalità benefica: raccogliere fondi per promuovere progetti umanitari nel terzo mondo attraverso l'Unicef. È il binario lungo il quale si svilupperà la cerimonia per l'assegnazione del Ragno d'Oro pro-Unicef, prestigioso premio che quest'anno spegnerà le sue 60 candeline.

L'appuntamento è fissato per sabato 16 aprile e verrà ospitato dalle 20 in poi a Villa Cesi di Bagazzano, località di Nonantola: aperitivo, cena, premiazione, spettacolo di cabaret con Paolo Migone e concerto del Coro dell'Università di Modena e Reggio. Con 250 ospiti previsti tra i quali figureranno anche tante autorità civili, militari e religiose, oltre a dirigenti di banca, imprenditori, scrittori e giornalisti. E per la prima volta saranno quattro i riconoscimenti assegnati, perché ai tre premi tradizionali dedicati a cultura, scienze e industria è stata aggiunta quest'anno la categoria giovani. Per la cultura sarà premiata Micheline Borsari, direttrice del consorzio 'Festivalfilosofia' che da 15 anni cura i contenuti dell'omonima manifestazione modenese.

Per la scienza, invece, il riconoscimento andrà a Michele De Luca,

docente di biochimica del nostro ateneo ed esperto di cellule staminali. Da anni lo stesso De Luca - oltre a dirigere il centro di medicina rigenerativa 'Stefano Ferrari' - è anche a capo di un gruppo di ricerca impegnato nella messa a punto di terapie geniche per la cura dell'epidermide bollosa, malattia rara nota anche come 'sindrome dei bambini farfalla'. Passando al mondo dell'imprenditoria, la giuria ha scelto il manager

Gian Luca Sghedoni, amministratore delegato della Kerakoll e figlio d'arte di Romano, suo predecessore a capo dell'azienda.

Il 'nuovo' premio giovani, invece, va a Davide Ghezzi e Davide Venturelli, fondatori di una start-up sviluppata attraverso l'incubatore Democenter di Spilamberto: il loro progetto si chiama 'Archon Technologies' e sta facendo parlare molto di sé per la sua capacità di gestire in modo coordinato flotte di droni in volo.



In senso orario: Davide Ghezzi e Davide Venturelli, Gian Luca Sghedoni, Micheline Borsari e Michele De Luca

